

CARO PARCHEGGI: ASSOCIAZIONI PESCARA, UNA STANGATA PER CITTADINI

1 Marzo 2011

PESCARA - "Le nuove tariffe per la sosta delle auto, in vigore da oggi nella città di Pescara, non sono altro che un ingiustificato prelievo nelle tasche dei cittadini".

Lo affermano, in un documento congiunto, le associazioni provinciali di Casartigiani, Cna e Confartigianato, che denunciano come "la sola spiegazione alla base del provvedimento, assunto dall'amministrazione comunale senza alcuna consultazione preventiva con le forze economiche e sociali più rappresentative della città, è fare cassa per fronteggiare i numerosi tagli operati in importanti servizi sociali con il bilancio di previsione 2011".

"Da oggi - affermano le tre associazioni d'impresa dell'artigianato e del commercio - la verità è che costa di più parcheggiare in tutte le aree di sosta della città: dall'area di risulta alle strisce blu del centro, non vi è area, a parte quella antistante l'ex tribunale, che non sia stata investita da raffiche di aumenti di tutte le tariffe esistenti".

"L'applicazione zelante degli aumenti - dicono - ha finito per perdere di vista perfino il buon senso: d'ora in avanti, infatti, si pagherà anche in quelle fasce orarie, come l'ora di pranzo, che fin qui erano state sottratte all'imposizione di nuovi balzelli".

Ad aggravare il giudizio negativo dell'impatto che prevedibilmente le nuove misure comporteranno, secondo le tre sigle firmatarie della nota, stanno le condizioni preoccupanti in cui versa l'ambiente cittadino: "In mancanza di qualsiasi misura di contenimento, prevenzione e controllo delle emissioni inquinanti provocate dal traffico dei veicoli, in attesa di misure obbligate ma di scarsa efficacia come le domeniche ecologiche, l'amministrazione cittadina pensa bene con l'aumento delle tariffe di sosta di incentivare, anziché scongiurare, il traffico. Saranno in tanti, così, a mettersi alla ricerca a motori accesi di un'area di sosta a basso costo, piuttosto che mettere mano al portafogli".

Casartigiani, Cna e Confartigianato, che annunciano la mobilitazione dei propri associati, invitano le imprese e i cittadini per far pervenire alla giunta comunale il proprio disappunto per le misure decise.